



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
212	08/11/2021	17	7

Oggetto:

Ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile - Approvazione del progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Portico di Caserta alla via Falcone zona Industriale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019 è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD. n.15 del 24/04/2014 è stata rilasciata in favore della ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile - P.IVA n.06188671215 - legalmente rappresentata dal Sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, con sede legale in Casavatore (NA) alla via della Madonnina 46, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 802174 del REA, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.n.152/2006, per la realizzazione e gestione di impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Portico di Caserta (CE) alla via Falcone zona Industriale, su un'area di mq. 3.500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Fg.4, P.IIIa 5370 (ex 5273), zona D2 "zona omogenea produttiva";
- con DD. n.58 del 07/07/2014, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n. 48 del 14/07/2014 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.1 del 11/01/2017 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.245 del 23/11/2018 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.43 del 05/03/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.101 del 15/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0441231 del 07/09/2021 per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Portico di Caserta, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.189 del 26/07/2021 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI espresso nella seduta del 08/07/2021.

Rilevato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 04/11/2021, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 8/2019, il progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Portico di Caserta, proposto dalla ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile - P.IVA n.06188671215 - consistente:
 - nell'inserimento di n.35 codici Cer non pericolosi di seguito indicati: 120102 – 120101 – 100210 -190118 – 190102 – 100299 – 120199 – 110599 – 110501 – 120103 – 120104 – 170406 – 100899 -20199 – 60116 – 110114 – 110299 – 110206 – 150105 – 150106 – 200101 – 030101 – 030105 -030199 – 200138 – 191207 – 200301 – 170202 – 200102 – 150107 – 191205 – 160120 – 101112 – 160112 – 150203;
 - nell'aumento dei quantitativi annui di rifiuti da gestire da 88.400 t. a 97.486 t;
 - nell'aumento dei quantitativi avviati a recupero giornaliero mediante operazioni R4 pari a 155 T/gg;
 - nella rimodulazione della capacità di stoccaggio istantaneo dell'impianto che è stata ridotta a 831 ton per i rifiuti non pericolosi e a 48 ton per i rifiuti pericolosi, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 223/2019;
 - c) rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alle Linee Guida Ministeriali del 15/03/2018 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;

- e) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria in atti;
- f) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13 e/o R12”;
- g) il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo superiore a 6 mesi dalla data di accettazione;
- h) nell’impianto deve essere presente un registro nel quale annotare le rilevazioni di radioattività;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- j) rispettare in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui ai Regolamenti 333/2011 (rottami metallici) e 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l’emissione, da parte dell’azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma,
- k) i rifiuti liquidi (pericolosi e non) devono essere stoccati e/o depositati, adottando i sistemi di contenimento (bacini, grigliati etc) di capacità idonea a contenere accidentali sversamenti dei rifiuti liquidi ivi stoccati. Lo stoccaggio dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche (Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984 e/o DGR 386/2016 e/o Linee Guida Ministeriali del 15/03/2018 emanate dal Ministero dell’Ambiente);
- l) l’impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- m) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni come indicato nella tabella riepilogativa;
- n) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
- o) nell’impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- p) effettuare una campagna fonometrica con l’impianto a regime, da inoltrare alla UOD e all’ARPAC, nei 30 gg. successivi all’attivazione del nuovo assetto impiantistico;
- q) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
 - Integrità delle pavimentazioni esterne ed interne: controllo semestrale;
 - Manutenzione, pulizia e controllo dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.
 - Manutenzione, pulizia e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da relativi manuali;
 - Vasche interrate e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Verifica (visiva) quindicinale della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;

2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole dell’Ente Idrico Campano acquisito al prot. n.0523762 del 22/10/2021 con prescrizioni. In particolare, il titolare dello scarico è obbligato:

- al rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare lo scarico nella fognatura deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, Allegato 5, del medesimo Decreto, per lo scarico “*in pubblica fognatura*”;
- ad eseguire un’adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio effettuando, entro trenta giorni dal rilascio del Decreto Dirigenziale e da ripetersi con cadenza semestrale, la caratterizzazione dello scarico, mediante analisi chimico-fisiche delle acque con campionamento delle acque reflue nel pozzetto posto in uscita dall’impianto di trattamento e comunque prima dell’immissione nella fognatura, con riferimento ai seguenti parametri di cui alla Tabella 3 dell’allegato 5 del DLgs.152/2006: pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD5, COD, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, solfati, cloro attivo libero, solfati, cloruri, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, grassi ed olii animali/vegetali, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta. Ciò al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate “*in pubblica fognatura*”;
- a conservare presso la sede operativa copia dei fornitori di carico e scarico, bolle ecologiche e ricevute attestanti l’avvenuto conferimento a ditta autorizzata delle acque reflue nere dei servizi igienici e delle acque di lavaggio della pavimentazione del capannone;
- a conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l’avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo di cui al punto precedente (analisi chimico-fisiche), interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell’impianto,

verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc. ed esibirla ad ogni richiesta da parte di quest'Ente Idrico e dei soggetti competenti al controllo;

- a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che venisse richiesta;
- a dare tempestiva comunicazione a quest'Ente Idrico di ogni superamento dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 del DLgs.152/2006 come rilevati a seguito delle attività di autocontrollo di cui sopra, unitamente ai provvedimenti ed agli interventi ritenuti necessari per garantire il tempestivo e costante rientro nei limiti di legge, anche mediante la previsione e/o il potenziamento del sistema di pretrattamento dei reflui prima della loro immissione nella pubblica fognatura;
- al divieto di scarico in fognatura di ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido;
- al divieto di scarico in fognatura di ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- al divieto di scarico in fognatura di sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- al divieto di scarico in fognatura di sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- al divieto di scarico in fognatura di sostanze pericolose di cui alla tab. 5 Allegato 5 parte terza del DLgs.152/2006.

3. di **STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.8/2019;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o permesso di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; pertanto, la ditta, prima dell'inizio dell'attività, dovrà obbligatoriamente conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n.81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che "l'attività rientra tra quelle ad attività di inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art.272 co.1 del DLgs 152/2006...".
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che il Comune di Portico di Caserta è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica e l'attività rispetta i valori limite di emissione ed immissione della zona.
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4) e di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 3.500 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 831 tonn. di rifiuti non pericolosi e di 48 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;

- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 97.486 tonn/anno (di cui 83.086 t. di rifiuti non pericolosi in R13 di cui 39.339 t. in R4 e 14.400 t. di rifiuti pericolosi in R13):

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13-R12				Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4				
		Peso specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	5	200	40	20.000	4.000	50,00	200	12.650	2530
RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	[191001]	5	53,3 3	11	5.333,3 3	1.067	10,00	53	2.530	506
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	4,50	180	40	18.000	4.000	50	180	12.650	2811
PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	4,50	60	13	6.000	1.333	15,49	60	3.918,97	871
CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI	[160216] [170402] [170411]	3,50	93,3 3	26,7	9.333,3 3	2.667	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	2,50	83,3 3	33,3	8.333,3 3	3.333	30	83	7.590	3.036

RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO	[150101] [150105] [150106] [200101]	1,10	31,53	29	3.153,3 3	2.867	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	1,10	14,6 7	13	1.466,6 7	1.333	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI PLASTICI	[070213]	1,10	7,33	7	733,33	667	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI PLASTICI PROVENIENTI DA AUTOVEICOLI	[160119]	0,70	2,33	3	233,00	333	0,00	0	0,00	0
PNEUMATICI FUORI USO	[160103]	1,50	30,00	20	3.000	2.000	0,00	0	0,00	0
OLI E GRASSI VEGETALI	[200125]	0,90	8,40	9	840,00	933	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ED ACCUMULATORI NON PERICOLOSI	[160605]	1	3,87	4	386,67	387	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ALCALINE (TRANNE 160603)	[160604]	1	3,87	4	386,67	387	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133	[200134]	1	3,87	4	386,67	387	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	0,90	36	40	3.600	4.000	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	1,20	4	3	400	333	0,00	0	0,00	0
PASTIGLIE FRENI	[160112]	3,50	11,67	3	1.166,6 7	333	0,00	0	0,00	0
FILTRI DELL'ARIA	[150203]	1	3,33	3	333,33	333	0,00	0	0,00	0

TOTALE	831	307	83.086	30.69 3	155	577	39.339	9.754
--------	-----	-----	--------	------------	-----	-----	--------	-------

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI

Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Attività: Stoccaggio R13 di rifiuti pericolosi					Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi			
		Peso specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	[150110*]	1	1	1	100	100	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	[150202*]	0,50	1	2	100	200	0,00	0,00	0,00	0,00
FILTRI DELL'OLIO	[160107*]	1	1	1	100	100	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114*	[160121*]	1	1	1	100	100	0,00	0,00	0,00	0,00
APPARECCHIATURE E FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212*	[160213*]	0,50	1	2	100	200	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE AL PIOMBO	[160601*]	1	40	40	13.400	13.400	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE AL NICHEL -CADMIO	[160602*]	1	1	1	200	200	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	[160603*]	1	1	1	100	100	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI	[200133*]	1	1	1	200	200	0,00	0,00	0,00	0,00

NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE										
TOTALE			48	50	14.40 0	14.60 0	0	0	0	0

4. di SPECIFICARE che:

- 4.1** per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2** la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3** la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4** la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 4.5** la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4.6** la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7** la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8** il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9** la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. di PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta, ASL di Marcianise, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

9. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
10. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)